

FC, cartelle 2, 5 Ginevra, il 15 febbraio 76

Maniaco!

Questa lettera deve essere la risposta alle tue due ultime lettere (29.11.75 e 25.1.76). Arriva dunque molto tardi, per due motivi: cercavo delle cose che volevo fare prima di risponderti (per es. avevo appena cominciato a riprendere Rip.-Emigr., e il testo rifatto era una parte della mia risposta); poi sono stata ammalata durante più di un mese e non riuscivo più a lavorare sul serio. Dunque:

1) In quanto a Rip.-Em., sembra che le cose si siano ardeggiate. Quando le mie compagne sono andate a Parigi, hanno visto Miriam, hanno parlato assieme. Miriam, come forse già lo saprai, mi ha anche telefonato. Ho ricevuto da Parigi il testo di Rip.-Em., che non ha ancora guardato. Appena lo posso fare, faccio una fotocopia, e te lo mando. (Sul "feuille annexé" si tratta delle correzioni che mi avevi mandate, una copia mi tovo a casa mia. Un te lo mandavo, perché lo volevo utilizzare per rileggersi R.-E.)

2) Per quello che riguarda la pubblicazione del nostro libro, sembra che le cose vengano anche bene con la maison des Femmes. Siamo in discussione soprattutto sulla nostra introduzione. Se accettano l'introduzione, prendono anche tutto il resto.

3) Per le "opere della casa", è tutt'altra cosa. E infatti mi ero stupita quando mi avevi scritto che "les Ed. des Femmes" volevano fare una collana di questi testi. Qui in Svizzera sarebbe certo possibile di stamparlo, solo che dopo rimane inerte tutta la gestione della distribuzione (come nel caso del libro "Potere femminile..."). E quindi di tutti se anche questa soluzione ti potrebbe convenire.

4) Ti mando al più presto una ventina di Dixmouites n° 2. Se l'ho già fatto e che pure arrivano, saprai sicuramente dove distribuirli. Non abbiamo ancora ricevuto il vostro giornale (se si tratta di qualcosa d'altro che "Le opere della casa"). Puoi mandarne 15, poi vedremo.

5) Grazie per i documenti inviati. Siamo state molto contente di potere leggere delle cose nuove, e ne faremo qualcosa senz'altro (pubblicare sul libro, sul giornale, etc.) È meglio di mandare le cose a casa una per il nostro postale, non ci andiamo ogni giorno. La cosella (ci chiamo Viviane Luisier (ex-Wirz: mi sono divorziata nel frattempo)

6) Aspettiamo le note e la traduzione italiana di Wages against homework ... purchè non arrivi troppo tardi!

7) Ne potremo allora deciso di non pubblicare in un libro sex, class and race. L'opinione di Selma può elaborare ciò conosciuto attraverso la tua lettera, perchè non la mai risposto alla compagna che lo ha scritto (parecchie volte, e finalmente autorizzata).

8) Grazie per il tuo avviso in quanto al paradiso del libro. Siamo abbastanza d'accordo con quel che ci dici.

9) Per quello che riguarda la traduzione del "8 marzo", ti dico francamente: io sono piuttosto una donna in lotta che una traduttrice. Sia Rp-Em, che "Le opere...", che altri testi, li ho tradotti perchè mi interessavano anche personalmente, mi portavano (soprattutto il primo) tantissime cose nuove, urgenti. Non ho provato lo stesso, lo stesso volontà di fronte al "8 marzo", personalmente. Nello stesso tempo questo mio giud. zio potrebbe cambiare secondo come evolvono le cose in Francia e in Svizzera: la situazione generale, femminista - e "di pubblicazione", se un copista.

Spero di aver risposto a tutti i punti della tua lettera, anche se lo stile e l'ordine di questa mia lettera non è eccellente!  
 ciao! Viviane

Cara Viviane, ecco adesso la tua lettera  
 e ti compendo subito relativamente ad alcuni punti  
 che non ho capito bene:

1) "Femille annexes": la questione mi resta misteriosa  
 fatti io + avere mandato tutte le conversioni  
 arrivate e, ad una prima seduta, alcune erano  
 state tenute presenti, altre no. A questo punto  
~~per essere ancora più esente da ogni dubbio~~  
 preferisco mandarti nuova-  
 mente una fotocopia di tutte le conversioni  
 che già avevo inviato a Feltrinelli per la  
 seconda edizione e inoltre mi ricordo  
 che + avere scritto circa l'opportunità di  
 citare le edizioni francesi della "Fullerist",  
 del "Capitale" ecc. So che è lavoro, d'altronde  
 facciamo tutte una vita "di merda" fatti  
 oberate di lavoro. Vedi un po' tu. Mi sembrerebbe  
 giusto comprare che il lavoro di traduzione  
 ti form regolarmente pagato da di pubblica-  
 re il libro. Anche se i soldi non eliminano la  
 fatica. Ripeto: vedi un po' tu, ma a me  
 sembrerebbe opportuno. -

- 2) Mi farebbe bene se la Maison de Femmes  
 pubblicasse il libro

- 3) La Maison de Femmes occupa in momento,  
 come ho visto scritto, non sono interessate  
 alla pubblicazione della collana - Così mi  
 a cominciare a pubblicare gli lavori  
 sul "quotidien des Femmes".

Sul fatto di "stampare" o no, non ho  
 capito bene. Intendi "pubblicare" con

una casa ed. svizzera? Allora potrebbe  
essere nuovamente Grounauer (ed. Adversaires).  
La questione della distribuzione allora sarebbe  
un problema per la Francia.

Ma ripeto non mi è chiaro. E i con la  
distribuzione in Francia potrebbe essere o diretta  
con lo stesso tipo di accordo di più.

Grounauer ha stabilito per ~~la~~ Peter femminile...

Tenete presente inoltre che adesso in Svizzera  
si sta costruendo tutta un circuito alternativo  
di distribuzione per cui i materiali, sia  
svizzeri, sia italiani, in Svizzera dovrebbero  
avere le possibilità di essere distribuiti molto  
meglio. Per saperne qualcosa mettetevi in  
contatto con la CALUSCA libreria Mattonese

106 - Milano. -

Ma, ripeto, diamo un'occhiata a quel punto: cioè  
se intendete off-settare o pubblicare, e  
allora se il problema della distrib. è  
più facile per la Svizzera o viceversa per la Francia.

Insomma: una "edit. des femmes" qui si occupa  
sarebbe interessata a pubblicare più testi  
materiali. Ma ho paura che siano due  
francesi troppo differenti per cui sarebbe  
meglio avere in ogni caso 2 edizioni.  
Ma non so valutare bene. Forse l'edit.  
canadese, con un ~~numero~~ di pagine  
inquinata all'inizio per le parole differenti.

potrebbe andar bene. Ripeto: non so.

4) giornale nostro: è in tipografia il 2° n.  
delle opere della casa; mandaremo lo copia.

5) Ho sollecitato le compagne di NA che  
mi rimandino indietro al più presto  
le note a "wages af. hours". Riceverete  
tutto al più presto. Ritелефono off. stesso.

6) "8 marzo". Non ho ben capito la questione.  
Comunque ~~è~~ tenuto presente che l'articolo  
"un long work-end di lotta" con le  
pagine che immediatamente precedenti  
è stato inviato in inglese ai  
convegni di Londra (lugli '75) e Toronto  
(ottobre '75) perche ritenuto fondamentale  
~~per~~ proprio su la tematica organizzativa.  
E adesso è stato pubblicato nel libretto  
sempre in inglese  
"Women in struggle" n. 3.

7) Credo che Sellin non abbia risposto perché  
probabilmente in viaggio. Adesso è da  
tempo nuovamente in America. Comunque  
sono contenta che quanto ci ha detto  
sia stato utile, anche a proposito di Sex, race  
ecc. Aspetta una risposta presto  
Ciao compagne  
Caramente Ulloa

P.S. alla lettera

del 20.2.76

fatto usare la copia <sup>fu usata</sup> <sub>ripetuto qui</sub>

in particolare ho appreso:

che entrambi (aachen) le 2 lettere pop (di Felber)

che M. Lewis e la repr. di Felber

che non voglio più rivedere l'art. in bozza,  
ma solo pubblicato.